

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	114
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, nonché al regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 2001, n. 307. Atto n. 72 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	114
Schema di regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Atto n. 76 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni e condizione</i>)	114
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	120
Schema di regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Atto n. 77 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	115
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	122
SEDE REFERENTE:	
Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, in materia di soppressione delle province. C. 1694 cost. Nucara, C. 1836 cost. Scandroglio, C. 1989 cost. Casini, C. 1990 cost. Donadi, C. 2010 cost. Versace e C. 2264 cost. Pisicchio (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	115
Introduzione dell'articolo 114-bis del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di reati elettorali. C. 465 Anna Teresa Formisano (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	116
Norme in materia di cittadinanza. C. 103 Angeli, C. 104 Angeli, C. 457 Bressa, C. 566 De Corato, C. 718 Fedi, C. 995 Ricardo Antonio Merlo, C. 1048 Santelli, C. 1592 Cota, C. 2006 Paroli e C. 2035 Sbai (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	117
COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:	
Modifiche allo statuto del Fondo monetario internazionale adottate con le risoluzioni del Consiglio dei Governatori n. 63-2 del 28 aprile e n. 63-3 del 5 maggio 2008, nonché aumento della quota di partecipazione dell'Italia. C. 2072 Governo (<i>Parere alla III Commissione</i>) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	117
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	124
DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. C. 2468 Governo, approvato dal Senato (<i>Parere alla VIII Commissione</i>) (<i>Esame e rinvio</i>)	117
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	125
SEDE LEGISLATIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori e sul termine per la presentazione di emendamenti	118
Modifica della legge 5 ottobre 1993, n. 409, di approvazione dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e la Tavola valdese, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione. C. 2321 Governo, approvato dalla 1 ^a Commissione permanente del Senato (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	118

Modifica della legge 22 novembre 1988, n. 516, recante approvazione dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del 7° giorno, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione. C. 2262 Governo, approvato dalla 1 ^a Commissione permanente del Senato (<i>Discussione e conclusione – Approvazione</i>)	118
COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:	
DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. C. 2468 Governo, approvato dal Senato (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	119
AVVERTENZA	119

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 26 maggio 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.15 alle 12.20.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 26 maggio 2009. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il ministro per la semplificazione normativa Roberto Calderoli.

La seduta comincia alle 12.20.

Schema di regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, nonché al regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 2001, n. 307.

Atto n. 72.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 maggio 2009.

Donato BRUNO, *presidente*, preso atto che non vi sono richieste di intervento, ricorda che la Commissione concluderà l'esame del provvedimento nella seduta di domani, dopo aver acquisito i rilievi della

Commissione Cultura. Rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già convocata per domani.

Schema di regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Atto n. 76.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni e condizione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 maggio 2009.

Andrea ORSINI (PdL), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con tre osservazioni e una condizione (*vedi allegato 1*). Chiarisce che le osservazioni riprendono i rilievi formulati dalla Commissione Ambiente, le quali richiamano l'attenzione sull'opportunità, rispettivamente, di chiarire meglio l'ambito in cui si esplica il supporto amministrativo della Direzione generale per le valutazioni ambientali alle commissioni tecniche VIA e VAS del Ministero; di rivedere il complesso degli organismi collegiali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2007; e di procedere fin d'ora, nel contesto del regolamento in esame, anche ad una revisione, almeno parziale, dell'assetto degli uffici di diretta collaborazione del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La condizione, invece, riguarda l'esigenza di definire meglio le funzioni che presentano profili di potenziale sovrapposizione con

competenze di altre amministrazioni, come richiesto dal Consiglio di Stato nel parere interlocutorio del 16 marzo: il Ministero ha peraltro già chiarito che recepirà integralmente, nel testo definitivo, le osservazioni del Consiglio di Stato al riguardo, come risulta dal parere finale del Consiglio di Stato stesso, del 6 aprile 2009.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Schema di regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Atto n. 77.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 maggio 2009.

Andrea ORSINI (PdL), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con due osservazioni (*vedi allegato 2*): la prima osservazione richiama l'attenzione del Governo sull'opportunità di mantenere l'attribuzione alla Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale delle competenze in materia di « gestione » delle attività in materia di acque irrigue e invasi strettamente finalizzati all'agricoltura, e ciò in considerazione del rischio di una sovrapposizione con le funzioni del commissario *ad acta* di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge n. 32 del 1995, la cui perdurante operatività nella predetta gestione è stata prevista dall'articolo 3, comma 5-*quater* del decreto-legge n. 171 del 2008; la seconda osservazione richiama invece l'attenzione del Governo sull'opportunità di prevedere un aumento del numero dei componenti del Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca designati dalla Conferenza Stato-regioni in mancanza di un fondamento normativo che giustifichi il predetto aumento.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 12.25.

SEDE REFERENTE

Martedì 26 maggio 2009. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Intervengono il ministro per la semplificazione normativa Roberto Calderoli e il sottosegretario di Stato per l'interno Nitto Francesco Palma.

La seduta comincia alle 12.25.

Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, in materia di soppressione delle province.

C. 1694 cost. Nucara, C. 1836 cost. Scandroglio, C. 1989 cost. Casini, C. 1990 cost. Donadi, C. 2010 cost. Versace e C. 2264 cost. Pisicchio.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 maggio 2009.

Paolo FONTANELLI (PD), intervenendo sull'organizzazione dei lavori, esprime l'avviso che le proposte di legge per la soppressione delle province debbano essere discusse alla luce del disegno di legge recante il codice delle autonomie, che il Governo non ha tuttavia ancora presentato alle Camere.

Oriano GIOVANELLI (PD), associandosi alla considerazione del collega Fontanelli, osserva che l'esame delle proposte di legge in titolo dovrebbe essere sospeso in attesa di conoscere il testo del disegno di legge recante il codice delle autonomie.

Il ministro Roberto CALDEROLI esprime l'avviso che potrebbe essere in effetti opportuno rinviare l'esame delle proposte di legge in titolo e nel frattempo

sottoporre alla Presidenza della Camera l'opportunità di verificare con la Presidenza del Senato la possibilità di una equilibrata divisione del lavoro legislativo tra i due rami del Parlamento, con riferimento alle riforme costituzionali e alla riforma del sistema degli enti locali, ciò anche al fine di evitare ritardi dovuti all'eccessivo carico di lavoro presso una delle due Camere.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che le proposte di legge in titolo sono state inserite nel programma dei lavori dell'Assemblea relativi al mese di giugno, su richiesta di un gruppo di opposizione, l'Italia dei valori, sia pure con la clausola «ove concluse dalla Commissione». Osserva che, ai fini di un eventuale rinvio dell'esame delle stesse, è necessario acquisire l'orientamento di tutti i gruppi, ed in particolare del gruppo dell'Italia dei valori. Considerato, però, che oggi nessun esponente di tale gruppo è presente ai lavori della Commissione, fa presente che la questione deve essere affrontata nella prossima seduta. Nel merito della questione, si dice d'accordo con il ministro Calderoli e si riserva di investire il Presidente della Camera della questione relativa alla divisione del lavoro legislativo tra la Camera e il Senato.

Pierguido VANALLI (LNP) ritiene che l'assenza di deputati dell'Italia dei valori dalla seduta per l'esame delle proposte di legge in materia di soppressione delle province provi di per sé che il gruppo in questione non attribuisce a questo provvedimento una particolare importanza.

Giuseppe CALDERISI (PdL), premesso di concordare con il ministro Calderoli sulla necessità di una equilibrata divisione del lavoro legislativo tra la Camera e il Senato, segnala che, in vista di questa, si dovrebbe anche valutare se le riforme costituzionali debbano essere affrontate come un tutt'uno ovvero possano essere articolate in più interventi distinti da ripartire tra i due rami del Parlamento: in particolare, ritiene si debba riflettere sul-

l'eventuale scorporo, dal novero delle riforme istituzionali, della riforma del titolo V della parte II della Costituzione, che, a suo avviso, è necessaria e che non può essere dibattuta senza aver chiaro cosa si intende fare delle province.

Manuela DAL LAGO (LNP), nel dirsi d'accordo con il ministro Calderoli, ricorda che la riforma del sistema delle autonomie locali è parte integrante dell'attuazione del federalismo fiscale. Invita quindi il presidente Bruno a rappresentare al Presidente della Camera l'esigenza che il codice delle autonomie sia esaminato in prima lettura dalla Camera dei deputati, atteso che il Senato ha già incardinato la discussione delle riforme costituzionali.

Oriano GIOVANELLI (PD), premesso che, per quanto riguarda il codice delle autonomie, la sua parte politica preferirebbe che la discussione iniziasse alla Camera, chiarisce che, per quanto riguarda invece la soppressione delle province, il suo gruppo non si oppone a che l'esame prosegua: lo ritiene infatti irragionevole sotto il profilo del metodo, per le ragioni anzidette; quanto al merito, non ha cambiato posizione, al contrario di quanto forse avvenuto ad una parte della maggioranza.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Introduzione dell'articolo 114-bis del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di reati elettorali. C. 465 Anna Teresa Formisano.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 maggio 2009.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Norme in materia di cittadinanza.

C. 103 Angeli, C. 104 Angeli, C. 457 Bressa, C. 566 De Corato, C. 718 Fedi, C. 995 Ricardo Antonio Merlo, C. 1048 Santelli, C. 1592 Cota, C. 2006 Paroli e C. 2035 Sbai.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 maggio 2009.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.35.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 26 maggio 2009. — Presidenza del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 12.45.

Modifiche allo statuto del Fondo monetario internazionale adottate con le risoluzioni del Consiglio dei Governatori n. 63-2 del 28 aprile e n. 63-3 del 5 maggio 2008, nonché aumento della quota di partecipazione dell'Italia.

C. 2072 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Raffaele VOLPI (LNP), relatore, dopo aver brevemente illustrato il provvedimento in esame, rileva che esso reca norme riconducibili alla materia « politica estera e rapporti internazionali dello Stato, » che, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione, è attribuita alla legislazione esclusiva dello Stato. Pertanto, non riscontrandosi motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

C. 2468 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e rinvio).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Isabella BERTOLINI, *presidente*, sostituendo il relatore, impossibilitato a partecipare alla corrente seduta del Comitato, illustra brevemente il provvedimento in esame. Quindi, considerata la complessità del testo e la delicatezza di alcuni passaggi, propone di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta, da convocare al termine dei lavori pomeridiani della Commissione.

Raffaele VOLPI (LNP) concorda sull'opportunità di un rinvio dell'esame ai fini di una più approfondita valutazione dei diversi profili del testo.

Isabella BERTOLINI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.05.

SEDE LEGISLATIVA

Martedì 26 maggio 2009. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Aldo Brancher.

La seduta comincia alle 18.10.

Sulla pubblicità dei lavori e sul termine per la presentazione di emendamenti.

Donato BRUNO, *presidente*, ricordato che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento, la pubblicità delle sedute per la discussione dei provvedimenti in sede legislativa è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso impianti audiovisivo a circuito chiuso, dispone l'attivazione di questi ultimi.

Comunica, inoltre, che il termine per la presentazione di emendamenti alle proposte di legge in discussione è fissato alle ore 18.20.

Modifica della legge 5 ottobre 1993, n. 409, di approvazione dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e la Tavola valdese, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione.

C. 2321 Governo, approvato dalla 1^a Commissione permanente del Senato.

(Discussione e conclusione – Approvazione).

La Commissione inizia la discussione.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che la Commissione, a partire dalla seduta del 1° aprile 2009, ha esaminato la proposta di legge in titolo in sede referente, senza apportarvi modificazioni; che sul testo sono stati acquisiti i pareri favorevoli della Commissione Bilancio e della Commissione Finanze e che, successivamente, essendo maturati i presupposti in tal senso, è stato chiesto il trasferimento dell'esame in sede legislativa, cui l'Assemblea ha acconsentito nella seduta odierna.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali. Quindi, avvisato che sostituirà il relatore, deputato Zaccaria, impossibilitato a partecipare alla seduta, si richiama alla relazione introduttiva svolta da quest'ultimo nel corso dell'esame in sede referente. Preso atto che il rappresentante del Governo rinuncia ad interve-

nire e che nessuno chiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che non sono stati presentati emendamenti e dà conto delle sostituzioni comunicate alla presidenza.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli 1, 2 e 3; quindi, con votazione nominale finale, approva la proposta di legge C. 2321, nel testo trasmesso dalla 1^a Commissione permanente del Senato.

Modifica della legge 22 novembre 1988, n. 516, recante approvazione dell'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e l'Unione italiana delle chiese cristiane avventiste del 7° giorno, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione.

C. 2262 Governo, approvato dalla 1^a Commissione permanente del Senato.

(Discussione e conclusione – Approvazione).

La Commissione inizia la discussione.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che la Commissione, a partire dalla seduta del 1° aprile 2009, ha esaminato la proposta di legge in titolo in sede referente, senza apportarvi modificazioni; che sul testo è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Cultura e che, essendo maturati i presupposti in tal senso, è stato chiesto il trasferimento dell'esame in sede legislativa, cui l'Assemblea ha acconsentito nella seduta odierna.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali. Quindi, avvisato che sostituirà il relatore, deputato Zaccaria, impossibilitato a partecipare alla seduta, si richiama alla relazione introduttiva svolta da quest'ultimo nel corso dell'esame in sede referente. Preso atto che il rappresentante del Governo rinuncia ad intervenire e che nessuno chiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che non sono stati presentati emendamenti e dà conto delle sostituzioni comunicate alla presidenza.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli articoli 1 e 2; quindi, con votazione nominale finale, approva la proposta di legge C. 2262, nel testo trasmesso dalla 1a Commissione permanente del Senato.

La seduta termina alle 18.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 26 maggio 2009. — Presidenza del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 18.50.

DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

C. 2468 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

Il Comitato prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nell'odierna seduta antimeridiana.

Giorgio Clelio STRACQUADANIO (Pdl), *relatore*, dopo aver evidenziato come il decreto-legge in titolo, al fine di assicurare i necessari interventi in favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto di aprile, preveda alcune misure che, benché non certamente abnormi, non sono neanche pienamente riconducibili all'ordinario assetto di poteri, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 4*), che illustra, tendenti a segnalare alla Commissione di merito l'opportunità di definire alcuni punti del testo con maggiore precisione.

Doris LO MORO (PD) invita il relatore a valutare la possibilità di trasformare in condizione almeno l'osservazione di cui alla lettera a), relativa alla necessità di specificare, nelle disposizioni ivi richiamate, la natura dei provvedimenti previsti e il soggetto competente ad adottarli. Ove il relatore non intendesse accedere alla sua richiesta, preannuncia che il suo gruppo non voterebbe comunque contro la proposta di parere, in quanto condivide la finalità dell'intervento urgente per le popolazioni colpite dal terremoto, ma comunque si asterebbe dalla votazione.

Giorgio Clelio STRACQUADANIO (Pdl), *relatore*, ritiene preferibile mantenere il rilievo di cui alla lettera a) come osservazione, e ciò in quanto, da una parte, in Commissione di merito si è già avviato un dibattito sul punto toccato dall'osservazione stessa e, dall'altra parte, una formulazione della norma non eccessivamente dettagliata consente al Governo e alle regioni di accordarsi in spirito di leale collaborazione su chi debba provvedere a cosa, prevenendo quindi l'insorgere di contenziosi.

Doris LO MORO (PD) comprende le ragioni politiche del relatore, ma ritiene che sia inopportuno, sotto il profilo della corretta tecnica legislativa e alla luce dell'assetto costituzionale dei rapporti tra i livelli di governo, non specificare la titolarità delle competenze.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 19.05.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Incentivi per favorire, nelle regioni dell'arco alpino, il reclutamento di militari volontari nei reparti delle truppe alpine.
Testo unificato C. 607 Caparini e C. 1897 Cirielli.

ALLEGATO 1

Schema di regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Atto n. 76).**PARERE APPROVATO**

La I Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter del regolamento, lo schema di regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (atto n. 76);

visto il parere del Consiglio di Stato;

considerato che la Commissione Bilancio ha valutato lo schema favorevolmente;

visti i rilievi formulati dalla Commissione Ambiente;

rilevato che:

nel parere interlocutorio del 16 marzo 2009 il Consiglio di Stato ha osservato che nell'elencazione di talune funzioni occorrerebbe meglio definire le competenze del Ministero in relazione a quelle attribuite ad altre amministrazioni;

il Ministero ha chiarito che intende recepire integralmente, nel testo definitivo, le osservazioni formulate dal Consiglio di Stato;

l'articolo 7, comma 1, lettera a), dispone che la Direzione generale per le valutazioni ambientali svolge adempimenti amministrativi a supporto delle commissioni del Ministero per la gestione e applicazione delle procedure VAS e VIA;

appare opportuno chiarire meglio l'ambito di esplicazione del supporto amministrativo alle commissioni tecniche del Ministero da parte della suddetta Direzione generale;

nell'ambito della definizione degli organismi di supporto per lo svolgimento delle funzioni attribuite al Ministero, l'articolo 9 richiama gli organismi collegiali operanti presso il Ministero ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, senza entrare nel merito della loro organizzazione;

tenuto conto dell'importanza degli organismi collegiali per l'espletamento dei compiti del Ministero, sembra opportuna, nell'occasione della presente riforma dell'organizzazione del Ministero stesso, una riflessione in vista del riassetto della disciplina, della durata e dell'organizzazione degli organismi in questione, anche alla luce dell'articolo 12 del citato d.P.R.;

l'articolo 2, comma 1, nel precisare che dell'articolazione del Ministero fanno parte anche gli uffici di diretta collaborazione del ministro, rinvia, per la loro disciplina, ad altro « apposito regolamento »;

in relazione all'esigenza di garantire il rafforzamento degli uffici di diretta collaborazione del Ministero, potrebbe essere valutata l'opportunità di prevedere, già nello schema di regolamento in esame, anche disposizioni di parziale riassetto di tali uffici, allo scopo di assicurare un maggiore apporto di professionalità e competenze provenienti da altre amministrazioni pubbliche, nell'invarianza del numero complessivo delle unità formanti il relativo contingente di personale, nonché un adeguato riconoscimento per i compiti e le responsabilità attribuiti alle previste figure vicarie;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) all'articolo 7, comma 1, valuti il Governo l'opportunità di sostituire la lettera a) con la seguente: «adempimenti amministrativi volti a consentire, in collaborazione con le altre Direzioni generali, l'espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA e VAS), assicurando l'attività necessaria per il funzionamento della Commissione del Ministero, con esclusione delle valutazioni di merito e nel rispetto dell'autonomia tecnica della Commissione medesima »;

b) in merito all'articolo 9 valuti il Governo l'opportunità di prendere in considerazione nello schema di regolamento gli organismi collegiali operanti presso il Ministero di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2007, anche in riferimento alle previsioni contenute nell'articolo 12 di tale decreto;

c) in relazione all'esigenza di garantire il rafforzamento degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, e nelle more della modifica del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245, valuti il Governo l'opportunità di procedere ad un intervento di parziale riassetto dei predetti uffici in sede di adozione del presente regolamento, allo scopo di assicurare un maggiore apporto di professionalità e competenze provenienti da altre amministrazioni pubbliche, nell'invarianza del numero complessivo delle unità formanti il relativo contingente di personale, nonché un adeguato riconoscimento per i compiti e le responsabilità attribuiti alle previste figure vicarie;

e con la seguente condizione:

1) il Governo definisca meglio le funzioni che presentano profili di potenziale sovrapposizione con competenze di altre amministrazioni, come richiesto dal Consiglio di Stato con il parere interlocutorio del 16 marzo 2009.

ALLEGATO 2

Schema di regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (atto n. 77)**PARERE APPROVATO**

La I Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter del regolamento, lo schema di regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (A. n. 77),

visto il parere espresso dal Consiglio di Stato;

visto che la V Commissione (Bilancio), preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, ha valutato favorevolmente lo schema di regolamento con un'osservazione,

visti i rilievi formulati dalla XIII Commissione (Agricoltura),

richiamate le previsioni dell'articolo 3, che reca la nuova ripartizione delle competenze dei dipartimenti e delle relative Direzioni generali, da cui si evince come per talune fattispecie si sia provveduto ad accorpamenti e sinergie,

segnalato in proposito, come evidenziato anche dal Consiglio di Stato nel parere espresso nell'adunanza del 6 aprile 2009, che l'attribuzione alla Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale della « gestione » delle attività in materia di acque irrigue e invasi strettamente finalizzati all'agricoltura potrebbe in parte sovrapporsi alle funzioni del Commissario *ad acta*, di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge n. 32 del 1995, la cui perdurante operatività nella predetta gestione è stata prevista dall'articolo 3, comma 5-*quater* del decreto-legge n. 171 del 2008,

considerato che l'articolo 5 definisce struttura e funzioni del Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca, aumentando da due a tre il numero dei componenti designati dalla Conferenza Stato-regioni rispetto alle previsioni dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 2008, n. 18,

tenuto conto che l'articolo 8 precisa che presso il Ministero sono operativi gli organismi elencati nel decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70 e con i commi 2 e 3 reca, invariata, la disciplina dell'attività di due di detti organismi: il Nucleo per i sistemi informativi e statistici in agricoltura ed il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici,

evidenziata l'opportunità, con riferimento all'articolo 8, comma 1, di prevedere che il richiamo al decreto del Presidente della Repubblica n. 70 del 2007 sia limitato ai soli articoli 1 e 3 dal momento che l'articolo 2 è relativo al Consiglio nazionale dell'agricoltura dell'alimentazione e della pesca, la cui attività è disciplinata dall'articolo 5 dello schema di regolamento in esame,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) si valuti l'opportunità di mantenere l'attribuzione alla Direzione generale

della competitività per lo sviluppo rurale delle competenze in materia di « gestione » delle attività in materia di acque irrigue e invasi strettamente finalizzati all'agricoltura, considerato il rischio di una sovrapposizione con le funzioni del Commissario *ad acta*, di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge n. 32 del 1995, la cui perdurante operatività nella predetta gestione

è stata prevista dall'articolo 3, comma 5-*quater* del decreto-legge n. 171 del 2008;

b) all'articolo 5, si valuti se prevedere un aumento del numero dei componenti del Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca designati dalla Conferenza Stato-regioni in mancanza di un fondamento normativo che giustifichi il predetto aumento.

ALLEGATO 3

Modifiche allo statuto del Fondo monetario internazionale adottate con le risoluzioni del Consiglio dei Governatori n. 63-2 del 28 aprile e n. 63-3 del 5 maggio 2008, nonché aumento della quota di partecipazione dell'Italia (C. 2072 Governo).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge C. 2072 Governo, recante « Modifiche allo statuto del Fondo monetario internazionale adottate con le risoluzioni del Consiglio dei Governatori n. 63-2 del 28 aprile e n. 63-3 del 5 maggio 2008, nonché aumento della quota di partecipazione dell'Italia »,

considerato che non sussistono motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 4

**DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.
(C. 2468 Governo, approvato dal Senato).**

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge C. 2468 Governo, approvato dal Senato, recante « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile »,

considerato che le disposizioni da esso recate sono nel complesso riconducibili alla materia « protezione civile », che il terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione attribuisce alla competenza legislativa concorrente tra Stato e regioni,

tenuto conto che l'attuazione di molte disposizioni del decreto-legge in titolo è rimessa ad ordinanze di necessità ed urgenza del Presidente del Consiglio dei ministri che sono emanate, ai sensi dell'articolo 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 112 del 1998, d'intesa con le regioni interessate,

ricordato che la giurisprudenza della Corte Costituzionale in materia sottolinea come il « nucleo essenziale delle attribuzioni regionali » viene salvaguardato dalla legge n. 225 del 1992, che reca « Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile », attraverso la « previsione di adeguate forme di leale collaborazione e di concertazione nella fase di attuazione e organizzazione delle attività di protezione civile » nonché attraverso la configura-

zione di un potere di ordinanza, eccezionalmente autorizzato dal legislatore statale, ben definito nel contenuto, nei tempi e nelle modalità di esercizio,

rilevato, al riguardo, che il decreto-legge n. 39 del 2009 rimette allo strumento dell'ordinanza di necessità ed urgenza una serie di interventi da adottare a seguito degli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella regione Abruzzo, ivi compresa la disciplina di investimenti immobiliari, per il periodo 2009-2012, per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma (articolo 14, comma 3),

evidenziato, altresì, che in taluni casi (articolo 3; articolo 6, comma 1; articolo 8, commi 1 e 2) il decreto-legge non specifica il soggetto e il provvedimento cui è demandata l'attuazione,

sottolineato che agli articoli 11, 14, comma 4 e 17, comma 4, si prevede l'istituzione di fondi senza tuttavia determinarne le modalità di gestione o la specifica destinazione,

tenuto conto che l'articolo 17, comma 2, stabilisce che le ordinanze adottate sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2007, recante « Dichiarazione di « grande evento » relativa alla Presidenza italiana del G8 nell'anno 2009 », continuino ad applicarsi per assicurare il completamento delle opere in corso di realizzazione e

programmate nella regione Sardegna, nonché di quelle « ivi da programmare », nei limiti delle risorse rese disponibili dalla regione Sardegna e dagli enti locali per la diversa localizzazione del Vertice G8,

rilevato inoltre che l'articolo 15, comma 3, introduce una disciplina penale applicabile nelle sole zone del territorio nazionale che siano oggetto di dichiarazione dello stato di emergenza, differenziando in tale modo il trattamento penale applicabile a comportamenti di fatto del tutto identici sulla base del *locus commissi delicti*,

ricordato, peraltro, che la previsione di una specifica norma penale applicabile solo in alcune parti del territorio nazionale in connessione con la dichiarazione dello stato di emergenza è già contenuta nell'articolo 6 del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 (emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania),

evidenziato che l'articolo 10, comma 5-*bis*, rimette ad un decreto del Ministro della difesa, d'intesa con il Commissario delegato, l'individuazione degli interventi cui destinare le risorse derivanti dalla riduzione della dotazione del Ministero della difesa per le celebrazioni della festa della Repubblica per il 2009, senza tuttavia specificare il contenuto e la tipologia di tali interventi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) agli articoli 3, 6, comma 1 e 8, commi 1 e 2, valuti la Commissione di

merito l'opportunità di specificare il soggetto e il provvedimento cui è demandata l'attuazione dei relativi interventi;

b) all'articolo 10, comma 5-*bis*, valuti la Commissione di merito l'opportunità di specificare il contenuto e la tipologia degli interventi ivi previsti, al fine di chiarire la competenza del Ministro della difesa nell'individuazione degli stessi, eventualmente prevedendo il concerto con gli altri Ministri interessati;

c) agli articoli 11, 14, comma 4 e 17, comma 4, si valuti l'opportunità di individuare le modalità di gestione e la specifica destinazione dei fondi di cui si prevede l'istituzione, anche al fine di consentire il rispetto del principio di leale collaborazione nelle materie di competenza concorrente e residuale;

d) all'articolo 14, comma 3, si valuti l'opportunità di prevedere uno strumento normativo più idoneo per la disciplina di investimenti immobiliari, per il periodo 2009-2012, per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici, inclusi gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma;

e) all'articolo 17, comma 2, in considerazione delle previsioni che disciplinano i presupposti per l'adozione delle ordinanze di necessità ed urgenza, valuti la Commissione di merito l'opportunità di mantenere nel testo la previsione in base alla quale le ordinanze adottate sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2007, recante « Dichiarazione di « grande evento » relativa alla Presidenza italiana del G8 nell'anno 2009 », continuano ad applicarsi per assicurare il completamento delle opere « da programmare » nella regione Sardegna, oltre che di quelle in corso di realizzazione e programmate nella medesima regione.